

presenta



IL MAESTRO CHE PROMISE IL MARE

(EL MAESTRO QUE PROMETIÓ EL MAR)

Tratto dalla storia vera del maestro Antoni Benaiges

un film di PATRICIA FONT

con Enric Auquer, Laia Costa, Luisa Gavasa
Ramón Agirre, Gael Aparicio

(Drammatico - 2023 - Spagna - 16:9 - 105 min.)

PROSSIMAMENTE AL CINEMA

distribuzione **Officine UBU**

Ufficio Stampa Echo srl

Stefania Collalto - collalto@echogroup.it - +39 339 4279472

Lisa Menga - menga@echogroup.it - +39 347 5251051

Giulia Bertoni - bertoni@echogroup.it - +39 338 5286378

materiali stampa disponibili al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1STQkr3PS1UJnvKPXlw2VJZwjCCRC5TbA?usp=share_link

FESTIVAL E PREMI

CANDIDATO A 5 PREMI GOYA

Miglior attore protagonista - Enric Auquer
Miglior attrice non protagonista - Luisa Gavasa
Miglior sceneggiatura non originale
Migliori musiche originali
Migliori costumi

Gaudi Awards

Premio del pubblico
Nomination Miglior attore - Enric Auquer

Festival CIBRA de Toledo

Premio del pubblico

Festival Cine por Mujeres de Madrid

Premio Miglior film

Cinema Writers Circle Awards, Spain

Nomination Miglior attore - Enric Auquer
Nomination Miglior attrice non protagonista - Luisa Gavasa
Nomination Migliori musiche - Natasha Arizu del Valle

Seminci - Semana Internacional de Cine de Valladolid

Festival MOST de Vilafranca del Penedès

Cinema Writers Circle Awards

Feroz Awards

Sant Jordi Awards

Washington DC International Film Festival

Sonoma International Film Festival

SINOSSI BREVE

Nel 1935, il maestro Antoni Benaiges accetta l'incarico come insegnante in un piccolo villaggio nella provincia di Burgos, in Spagna. Qui il giovane maestro instaura un intenso legame con i suoi studenti, bambini tra i sei e i dodici anni, ai quali fa una promessa: portarli a vedere il mare per la prima volta nella loro vita. Ma i metodi di insegnamento innovativi del maestro non incontrano il consenso del governo di allora, che inizia una dura opposizione nei confronti dell'insegnante e dei suoi ideali.

75 anni dopo, la nipote di uno di quegli alunni, ricostruisce la meravigliosa storia vera nascosta dietro la promessa del maestro. Una storia di coraggio, dedizione e resistenza che rischiava di rimanere sepolta dalle ombre del regime franchista.

SINOSSI LUNGA

Nel 1935, il maestro Antoni Benaiges accetta l'incarico come insegnante in un piccolo e isolato villaggio nella provincia di Burgos, in Spagna. Qui il giovane maestro instaura un intenso legame con i suoi studenti, bambini tra i sei e i dodici anni, ai quali fa una promessa: portarli a vedere il mare per la prima volta nella loro vita. Ma i metodi d'insegnamento innovativi del maestro (basati sul metodo del pedagogista francese Célestin Freinet), volti a esprimere il massimo potenziale dei suoi alunni, non incontrano il consenso di alcuni genitori, della curia e soprattutto dell'incombente regime franchista, che si oppone duramente agli ideali dell'insegnante.

75 anni dopo, la nipote di uno di quegli studenti, attraverso i ricordi di coloro che lo hanno conosciuto, ricostruisce la meravigliosa storia vera nascosta dietro la promessa del maestro. Una storia di coraggio, dedizione e resistenza che rischiava di rimanere sepolta dalle ombre della Guerra Civile.

TRATTO DA UNA STORIA VERA

Il maestro che promise il mare ci immerge nella storia vera di Antoni Benaiges, un insegnante di Tarragona, che prima della Guerra Civile fu assegnato alla scuola di Bañuelos de Bureba, una piccola cittadina della provincia di Burgos. Il film racconta anche la storia di Arianna, una donna che cerca i resti del suo bisnonno scomparso a causa del regime franchista e che ricorda l'impegno di tante persone che ancora oggi cercano i loro parenti scomparsi durante quel tragico periodo della storia spagnola.

Il film intreccia passato e presente attraverso due trame che danno vita a un racconto sulla memoria e sull'importanza di non lasciare che la nostra storia recente cada nell'oblio. La trama di Arianna (Laia Costa) mette in luce l'impegno e le speranze di tante famiglie che ancora oggi cercano i propri parenti sepolti anonimamente nelle fosse comuni, mentre quella del maestro Antoni Benaiges (Enric Auquer) rende omaggio agli insegnanti e al potere dell'insegnamento che non conosce confini, proprio come il mare, inteso come metafora di libertà.

Dal libro *El maestro que prometió el mar* di Francesc Escribano.

Cast artistico

Enric Auquer	Antoni Benaiges
Laia Costa	Arianna
Luisa Gavasa	Charo
Ramón Agirre	Emilio adulto
Gael Aparicio	Carlos bambino
Alba Hermoso	Josefina bambina
Nicolás Calvo	Emilio bambino
Antonio Mora	Jaime, il sindaco
Milo Taboada	Padre Primitivo
Jorge de Rocha	Camilo
Edu Ferrés	Rodríguez
Alba Guilera	Laura
Laura Conejero	Rosa

Cast tecnico

Regia	Patricia Font
Sceneggiatura	Albert Val
Direttore della fotografia	David Valldepérez
Direttore artistico	Josep Rosell
Montaggio	Dani Arregui
Musiche	Natasha Arizu
Costumi	Maria Armengol
Make up	Patricia Reyes
Casting	Irene Roqué
Direttore di produzione	Maite Fontanet
Produzione	Minoria Absoluta, Lastor Media, Filmax y Mestres Films AIE

La regista Patricia Font

Patricia Font (03/01/1978) è una regista e sceneggiatrice di Barcellona.

Nel 2015 ha ricevuto il Premio Goya per il miglior cortometraggio di finzione con *Café para llevar*.

NOTE DI REGIA

Il maestro che promise il mare affronta il tema della memoria storica in modo diretto e indiretto, intrecciando due storie: quella del maestro Antoni Benaiges, basata su fatti realmente accaduti nel 1935, e quella di Arianna nel 2010, personaggio immaginario che rappresenta i discendenti di coloro che hanno conosciuto il maestro. L'interazione tra queste due trame trasmette un messaggio: ciò che accade nel passato si ripercuote sul nostro presente sotto forma di ferita transgenerazionale.

Trovo interessante la tesi secondo cui siamo capaci di ereditare le ferite dei nostri antenati. Nel film, gli eventi accaduti nel passato hanno conseguenze sui personaggi del presente e sul rapporto tra loro. Arianna, cresciuta tra silenzi e tabù della madre e del nonno, è un personaggio fragile e smarrito che soffre di attacchi d'ansia. Il nonno soffre di demenza senile, e non riesce più a ricordare la propria infanzia, né il motivo per cui ha deciso di metterla a tacere. Questa storia ruota attorno alla memoria, alla sua perdita e all'importanza di mantenerla. L'intero universo di Arianna, freddo, apatico, circondato dalla morte e dall'oblio, contrasta con quello del maestro Antoni, personaggio idealista ed entusiasta, il cui spirito, nonostante le vicissitudini che il paese affronta in quel momento, è vitale e innamorato della vita, circondato da bambini e illusioni. Ci sono due storie molto diverse all'interno dello stesso film ed è stata una sfida trovare un modo per farle coesistere.

Patricia Font

Curiosità sul film

La fossa comune di La Pedraja

La fossa comune che appare nel film è un'esatta riproduzione della grande fossa di La Pedraja rinvenuta a Burgos. Per le riprese è stata scavata una fossa in scala reale (lunga 24 metri) e sono stati riprodotti i resti di 104 corpi disposti in gruppi diversi, poiché la fossa originaria era stata scavata in periodi diversi dell'anno per seppellire nuovi corpi. Le riprese sono state guidate dallo stesso antropologo forense, responsabile della riesumazione della fossa nel 2010, Francisco Etxeberria, che appare anche in alcune scene del film insieme ad altri membri della sua squadra. La mappa che segnala le fosse mostrata nel film, è la stessa con cui ha lavorato la squadra di antropologi.

I luoghi delle riprese

Il paesaggio di Bañuelos de Bureba è molto caratteristico, quindi era fondamentale ambientare lì le riprese. Le trame del passato e del presente condividono alcuni luoghi, come il paese, la scuola o la casa del maestro e, in un momento cruciale della storia, il personaggio di Arianna e quello di Antoni si trovano nello stesso punto panoramico dal quale si può vedere l'intera Bureba. Il film è stato girato anche a Briviesca perché era una città importante per il maestro Benaiges. Il personaggio di Arianna attraversa la Plaza Mayor di Briviesca passando davanti al suo caratteristico chiosco, del quale esiste una fotografia con l'insegnante in posa che può essere vista nei titoli di coda del film.

Il film è stato girato nei seguenti luoghi: Briviesca, Burgos, Bañuelos de Bureba, Mura, L'Ametlla del Vallès, Cerdanyola del Vallès, Gualba, Vilanova i la Geltrú, Llinars del Vallès e Barcellona.

Il casting dei bambini

Il casting dei bambini protagonisti, Carlos, Josefina ed Emilio, è stato effettuato a Burgos per garantire l'accento della regione in modo naturale. La direttrice del casting Irene Roqué e la sua squadra hanno effettuato oltre mille provini nel corso di diversi mesi, fino a trovare gli attori perfetti.

I quaderni

I quaderni che i bambini stampavano in classe, riprodotti esattamente anche nel film, sono stati inviati da Antoni alle scuole di tutto il mondo e alla sua stessa famiglia a Tarragona. Grazie a questi preziosi documenti, abbiamo potuto conoscere molti dettagli sulla vita del paese e sulla classe del maestro, che sono stati molto utili per la realizzazione del film.

La foto di classe

La sequenza della foto di classe si basa su un aneddoto reale raccontato dagli stessi scolari in uno dei loro quaderni. L'evento è stato per loro così straordinario che hanno realizzato un'edizione speciale per raccontarlo. La foto vera appare alla fine del film, mentre le altre foto della scuola (fornite dal fotografo Sergi Bernal) sono state scattate nel 2010, quando la scuola di Bañuelos giaceva in stato di abbandono. Oggi la scuola è diventata un museo che ricorda e rende omaggio ad Antoni Benaiges.

Gli scomparsi

Come raccontato alla fine del film, ad oggi sono stati riesumati in Spagna i resti di oltre 12.000 persone scomparse durante la Guerra Civile. È impossibile sapere il numero esatto degli scomparsi. Si stima che ce ne siano ancora migliaia da ritrovare, ma il passare degli anni rende sempre più difficile localizzare e identificare i loro corpi.

I protagonisti

ENRIC AUQUER - *Antoni Benaiges*

Debutta al cinema nel 2009 con il film *Dieta Mediterranea*, di Joaquín Oristrell. Partecipa in seguito a varie serie come *Kubala Moreno i Manchón*, *Citas*, *Como si fos ahir* e *La línea invisible*.

Nel 2019 la sua carriera ha avuto una svolta quando ha interpretato un giovane trafficante di droga galiziano nel lungometraggio *Quien a Hiero Mata*, di Paco Plaza, per il quale ha ricevuto numerosi premi come miglior attore esordiente ai Goya Awards e miglior attore non protagonista ai Premi Gaudí. Nel 2020 diventa uno dei protagonisti della serie *Perfect Life*, di Leticia Dolera, dove interpreta un giovane con disabilità intellettiva, interpretazione che gli è valsa anche il premio Feroz come miglior attore non protagonista.

Recentemente è stato nel cast di *La vida padre*, di Joaquín Mazón, in cui recita accanto a Karra Elejalde. Tra i suoi progetti futuri ci sono *Me he hecho viral* di Jorge Coira, *Mamifera* di Liliana Torres, *Quest* di Antonina Obrador e la serie *Mano de Hierro* di Lluís Quílez per Netflix.

LAIA COSTA - *Arianna*

È una delle attrici spagnole più riconosciute e apprezzate a livello internazionale nel circuito cinematografico indipendente. L'ultimo film interpretato, *The Enchanted* di Elena Trapé, ha ricevuto il premio per la migliore sceneggiatura al Festival di Malaga. Precedentemente, *Cinco Lobitos* di Alauda Ruiz de Azúa, le aveva permesso di vincere il premio Goya come migliore attrice protagonista. Per lo stesso ruolo ha vinto, tra gli altri, anche il Premio Forqué, il Premio Feroz e il premio come migliore attrice al Festival di Malaga. Ha inoltre ricevuto un premio onorario all'Evolution Mallorca International Film Festival (EMIFF) e il premio alla carriera al festival del cinema indipendente Abycine. Ha affascinato la critica straniera nel 2015 con il film tedesco *Victoria*, per il quale ha ricevuto nomination agli European Film Awards, ai BAFTA e al Lola Award come migliore attrice protagonista (il premio più importante ai German Film Awards), diventando la prima attrice spagnola a ottenerlo. Da allora il suo percorso professionale si è evoluto prevalentemente nel circuito internazionale. Ha recitato nel film britannico *Only You*, accanto a Josh O'Connor, nell'argentino *Nieve negra* con Leonardo Sbaraglia e Ricardo Darín, nelle produzioni americane come *Newness*, con Nicholas Hoult, *Duck Butter* con Alia Shawkat o *La vita in un attimo (Life Itself)* con Olivia Wilde, Samuel L. Jackson e Antonio Banderas. In televisione l'abbiamo vista protagonista della serie *Foodie Love* di Isabel Coixet e *Diavoli* con Patrick Dempsey, *Soulmates* con Bill Skarsgard o *The Diplomat* con Sophie Rundle. Prima di prendere parte a *Il maestro che promise il mare*, ha recitato in *Un Amor* di Isabel Coixet.

Il distributore **Officine UBU**

Officine UBU è l'evoluzione di UBU Film, fondata nel 2001 a Milano da Franco Zuliani, produttrice, tra gli altri, dei film *La Spettatrice* di Paolo Franchi e *Fame Chimica* di Paolo Vari e Antonio Bocola. Il fondatore ha ricevuto nel 2004 il "Premio F.I.C.E. (Federazione Italiana Cinema d'Essai)" come miglior produttore di film di qualità. Nel 2006 Officine UBU esordisce nella Distribuzione confermando la propria vocazione all'originalità, alla qualità e all'innovazione.

Tra i film distribuiti in questi quindici anni, le opere di grandi protagonisti del cinema mondiale come Wim Wenders, Robert Guédiguian, Terry Gilliam, Patrice Leconte, François Ozon, Alex De La Iglesia, Anne Fontaine, Olivier Assayas, Michael Winterbottom, Jia Zhangke, Nicolas Winding Refn, Takashi Miike, Cedric Klapisch, Emmanuelle Bercot, Tony Kaye, Marjane Satrapi, Shane Meadows, Julie Delpy, Valérie Donzelli, Nicolas Philibert, Sam Garbarski, Emmanuel Mouret, Gianfranco Rosi, Sophie Fiennes, Vanessa Redgrave, David LaChapelle, Giuseppe M. Gaudino.

Tra i titoli distribuiti di maggior spicco:

C'era una volta in Bhutan (The Monk and the Gun) di Pawo Choyning Dorji; *Totem - Il mio sole* di Lila Avilés; *Una bugia per due (Je ne suis pas un héros)* di Rudy Milstein con Vincent Dedienne, Clémence Poésy; *Casanova Operapop - Il film* di Red Canzian; *Foto di famiglia (The Asadas)* di Ryôta Nakano; *L'ultima luna di settembre* di Amarsaikhan Baljinnyam; *La divina cometa* di Mimmo Paladino; *The Quiet Girl* di Colm Bairéad, Candidato Premio Oscar Miglior Film Internazionale 2023; *Nezouh - Il buco nel cielo* di Soudade Kaadan, vincitore del Premio degli Spettatori 79a Mostra del Cinema di Venezia; *La California* di Cinzia Bomoll; *Utama - Le terre dimenticate* di Alejandro Loayza Grisi (Gran Premio della Giuria Sundance F.F. 2022); *Nido di vipere (Beasts clawing at straws)* di Kim Yong-hoon; *Gagarine - Proteggi ciò che ami* di Fanny Liatard, Jérémy Trouilh, Cannes F.F. - Concorso, *Gli amori di Anaïs (Les amours d'Anaïs)* di Charline Bourgeois-Tacquet con Anaïs Demoustier, Valeria Bruni Tedeschi; *Lunana: Il villaggio alla fine del mondo* di Pawo Choyning Dorji, Candidato Premio Oscar Miglior Film Internazionale 2022; *Sotto le stelle di Parigi (Sous les étoiles de Paris)* di Claus Drexel con Catherine Frot; *#IoSonoQui (#JeSuisLa)* di Eric Lartigau con Alain Chabat, Doona Bae; *Il matrimonio di Rosa* di Iciar Bollain con Candela Peña e Sergi Lopez; *Fellinopolis* di Silvia Giulietti, Festa del cinema di Roma 2020; *Il futuro siamo noi (Demain est a nous)* di Gilles De Maistre, Alice nella Città / Festa del cinema di Roma 2020 - Evento Speciale; *Imprevisti Digitali (Effacer l'historique - Delete History)* di Gustave Kervern e Benoît Delépine con Denis Podalydès, Benoît Poelvoorde, Vincent Lacoste, Blanche Gardin, Michel Houellebecq, Orso d'Argento Festival di Berlino 2020; *In viaggio verso un sogno (The Peanut Butter Falcon)* di Tyler Nilson e Michael Schwartz con Shia LaBeouf e Dakota Johnson; *L'hotel degli amori smarriti (Chambre 212)* di Christophe Honoré, Migliore Interpretazione Un Certain Regard-Cannes a Chiara Mastroianni; *Sole* di Carlo Sironi; *La vita invisibile di Eurídice Gusmão (A vida invisível de Eurídice Gusmão)* di Karim Aïnouz, Miglior Film Un Certain Regard-Cannes; *Quel giorno d'estate (Amanda)* di Mikhaël Hers; *Cyrano Mon Amour (Edmond)* di Alexis Michalik; *Lontano da qui (The Kindergarten Teacher)* di Sara Colangelo, Miglior Regia Sundance F.F.; *Il Complicato Mondo di Nathalie (Jalouse)* di David e Stéphane Foenkinos; *La Mélodie* di Rachid Hami; *Un amore sopra le righe (Monsieur & Madame Adelman)* di Nicolas Bedos; *Diva!* Di Francesco Patierno; *Il senso della bellezza - Arte e Scienza al CERN* di Valerio Jalongo; *Un Profilo per due* di Stéphane Robelin; *Il*

viaggio (The Journey) di Nick Hamm; *Un re allo sbando (King of the Belgians)* di Peter Brosens e Jessica Woodworth; *Torno da mia madre (Retour chez ma mère)* di Eric Lavaine; *Benvenuti...ma non troppo (Le Grand Partage)* di Alexandra Leclère; *Astrosamantha* di Gianluca Cerasola; *Per amor vostro* di Giuseppe M.Gaudino; *The Tribe* di Myroslav Slaboshpytskiy, Gran Premio Settimana della Critica-Cannes F.F.; *Le streghe son tornate (Las brujas de Zugarramurdi)* di Alex De la Iglesia, 8 Premi Goya; *Una nuova amica (Une nouvelle amie)* di François Ozon; *Gemma Boverly* di Anne Fontaine; *Il Sale della Terra (The salt of the Earth)* di Wim Wenders e Juliano Ribeiro Salgado, Premio Speciale Giuria Un Certain Regard-Cannes, Miglior Documentario ai Cesar; *Sacro GRA* di Gianfranco Rosi, Leone d'Oro 70a Mostra del Cinema di Venezia; *Qualcosa nell'aria (Après mai)* di Olivier Assayas, Miglior Sceneggiatura Festival di Venezia; *Il tocco del peccato (A Touch of Sin)* di Jia Zhangke, Miglior Sceneggiatura Cannes F.F.; *Monsieur Lazhar* di Philippe Falardeau, Candidato Oscar Miglior Film Straniero; *Detachment-Il distacco* di Tony Kaye; *Pollo alle prugne (Poulet aux Prunes)* di Marjane Satrapi e Vincent Paronnaud; *This is England* di Shane Meadows, Premio Speciale Giuria Festival di Roma; *Non è ancora domani (La Pivellina)* di Tizza Covi e Rainer Frimmel, Miglior Film Europeo Quinzaine des Réalisateurs-Cannes F.F.; *Tideland - Il mondo capovolto* di Terry Gilliam; *Rize - Alzati e balla* di David La Chapelle, Candidato Oscar Miglior Documentario.

Tra i film di prossima distribuzione: *Les Femmes Au Balcon (The Balconettes)* di Noémie Merlant con Noémie Merlant, Souheila Yacoub, Sandra Codrenau, Lucas Bravo, cosceneggiato da Céline Sciamma, Cannes F.F. Fuori Concorso 2024; *La pie voleuse (Stealing Angel)* di Robert Guédiguian con Ariane Ascaride, Jean-Pierre Darroussin, Gérard Meylan.



via Melchiorre Gioia 65 - Milano - 20124

tel. +39 02 87383020

press@officineubu.com

Ufficio Stampa Echo srl

Stefania Collalto - collalto@echogroup.it - +39 339 4279472

Lisa Menga - menga@echogroup.it - +39 347 5251051

Giulia Bertoni - bertoni@echogroup.it - +39 338 5286378